

Estratto da pag. 50

11 Sole **24 ORB**

Giovedì **20/12/2012**

M&A. Pattuita partecipazione al 15%

Simest nel capitale di Ducati Energia

ROMA

Simest entra in Ducati Energia con una partecipazione del 15 per cento. L'operazione ha lo scopo di consentire al gruppo italiano attivo nel settore elettromeccanico di potenziare la struttura produttiva e contemporaneamente puntare ai nuovi mercati della Cina e della Russia.

Attraverso l'ingresso della finanziaria pubblico-privata, il gruppo controllato dalla famiglia Guidi punta a implementare il piano industriale che nei prossimi 3 anni prevede investimenti finalizzati al potenziamento della struttura produttiva, attraverso l'innovazione dei processi tecnologici.

Nello stesso tempo il gruppobolognese, che ha controllate sia in Italia che in Croazia, Romania, India e Argentina, intende rafforzare la presenza estera attraverso l'apertura di unità produttive in nuovi Paesi considerati a maggior tasso di sviluppo per il settore. Con il supporto di Simest, in passato Ducati Energia ha già avviato progetti in Croazia e in Romania, che hanno rappresentato l'inizio del processo di in-

ternazionalizzazione nell'Europa dell'Est. Ora si passa a una nuova fase. «Simest - dice Federica Guidi, vicepresidente di Ducati Energia - sarà un partner determinante per le iniziative che affronteremo in Paesi complessi quali Cina e Russia». In particolare, si prevede l'apertura di una realtà produttiva in Cina nel 2013 con investimenti tra 15 e 20 milioni di euro per la realizzazione di 15.000 metri quadrati di area produttiva dove trasferire gran parte del portafoglio prodotti. In Russia, invece, è in programma l'apertura di un'attività commerciale, e in un secondo tempo produttiva, 2013-2014.

Dal 2010 Simest può operare anche all'interno dell'Unione europea e sta attuando una strategia di diversificazione. «Questa nuova operatività in ambito europeo – spiega l'amministratore delegato Massimo D'Aiuto – ci consente di affiancare le imprese in tutte le fasi del loro sviluppo competitivo, sia in termini di produzione che di innovazione».

C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA